

# INDECAST S.R.L. A SOCIO UNICO

Codice fiscale 01304660200 – Partita iva 01304660200

Sede legale: VIA GERRA 17 - 46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE MN

Numero R.E.A 150887

Registro Imprese di MANTOVA n. 01304660200

Capitale Sociale Euro € 800.000,00 i.v.

## Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2016

Signori soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2016 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un/a utile di euro 263.393

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 115.594 al risultato prima delle imposte pari a euro 378.987.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 254.248 ai fondi di ammortamento.

### Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

La società svolge esclusivamente l'attività di raccolta, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, raccolta e trasporto e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi ( bottini), gestione delle farmacie comunali.

Con atto del notaio Fabrizio Rossi, in data 21 gennaio 2016, la società ha deliberato la scissione parziale proporzionale mediante trasferimento di parte del suo patrimonio ad una nuova società denominata "ACQUE CASTIGLIONESI S.R.L." con unico socio alla quale è stata affidata l'attività di gestione delle reti e degli impianti nonché l'erogazione del servizio idrico integrato.

Il capitale sociale, a seguito della scissione, ha subito una variazione passando da euro 2.910.000,00 ad euro 800.000,00.

Inoltre a luglio 2016 è stato completato l'ampliamento dell'impianto di trattamento dei rifiuti speciali non pericolosi (bottini).

Per quanto riguarda la vostra Società, l'esercizio 2016 ha evidenziato i seguenti dati da confrontare con il biennio precedente:

Anno	Ricavi	Reddito operativo (rogc)	Risultato ante imposte	Risultato d'esercizio
2016	7.014.263	279.750	378.987	263.393
2015	9.740.874	803.001	635.506	422.950
2014	9.969.308	786.153	732.392	443.557

### Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato economici e finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Infatti, al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale per l'esercizio in chiusura e per quello precedente.

### Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in migliaia di euro):

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Differenza</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.403	10.083	-2.680
Costi per materie prime	2.090	2.362	-272
Costi per servizi	2.176	3.216	-1.040
Costi godimento beni di terzi	327	561	-234
Costi per il personale	2.143	2.471	-328
Ammortamenti e svalutazioni	254	460	-205
Altri costi	133	210	-77
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>7.124</b>	<b>9.280</b>	<b>-2.157</b>
DIFF. VALORE E COSTI DI PROD.	280	803	-523
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	99	-167	267
RETT. DI ATT. E PASS. FINANZ.	0	0	0
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>379</b>	<b>636</b>	<b>-257</b>
Imposte	116	213	-97
Utile (perdita) dell'esercizio	263	423	-160

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente.

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Differenza</b>
<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>			
CREDITI VERSO SOCI P/VERS.	0	0	0
<i>IMMOBILIZZAZIONI</i>			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	65	90	-26
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.133	9.795	-5.662
IMMOBILIZZAZIONI FINANANZ.	164	38	125
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>4.361</b>	<b>9.924</b>	<b>-5.562</b>
<i>ATTIVO CIRCOLANTE</i>			
RIMANENZE	363	527	-164
CREDITI (Att. circ.)	1.636	4.001	-2.365
DISPONIBILITA' LIQUIDE	947	598	349
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>2.946</b>	<b>5.125</b>	<b>-2.179</b>
RATEI E RISCONTI ATTIVI	243	705	-462
<b>TOTALE S.P. ATTIVO</b>	<b>7.550</b>	<b>15.753</b>	<b>-8.203</b>
<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>			
PATRIMONIO NETTO	1.756	5.434	-3.677
FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	0
TFR	930	1.062	-132
DEBITI	4.859	9.242	-4.383
RATEI E RISCONTI PASSIVI	5	16	-11
<b>TOTALE S. P. PASSIVO</b>	<b>7.550</b>	<b>15.753</b>	<b>-8.203</b>

### Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

### (i) INDICATORI ECONOMICI

<b>Gli indici di redditività netta</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2014</b>
ROE-Return on equity: (RN/N) Risultato netto d'esercizio/capitale netto	15,00 %	7,78 %	8,68%
ROI-Return on investment: (ROGA/K) Risultato op. globale/Capitale investito	3,72 %	5,10 %	5,64 %
Grado di indebitamento: (K/N)	4,30	2,90	3,09
ROD-Return on debts (Oneri fin./Debiti)	1,19 %	1,82 %	1,66 %
Spread: ROI-ROD	2,53 %	3,28 %	3,98 %
Coefficiente moltiplicativo: (Debiti/N)	2,77	1,70	1,88

#### ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio. Rappresenta la redditività dell'impresa influenzata dai componenti straordinari (ove vi siano) e anche dal carico tributario.

La redditività netta è notevolmente aumentata rispetto al 2014. È opportuno sottolineare che essendo il grado di indebitamento superiore all'unità ed essendo il ROI > ROD (costo medio dell'indebitamento), il rapporto di indebitamento ha effetti moltiplicativi sulla redditività, effetto moltiplicativo tanto più evidente quanto più questo rapporto supera l'unità.

Non esiste un valore standard, in quanto il risultato può variare in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità.

#### ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica e operativa del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale (nella tabella sottostante verrà evidenziato il ROI caratteristico, ossia la redditività della sola gestione caratteristica).

Il ROI ha un valore nettamente superiore al ROD e di fatto, come detto sopra, rappresenta una variabile indispensabile per l'effetto di leva finanziaria.

Un valore elevato dell'indice sta ad indicare

- la capacità dell'impresa, con la propria gestione caratteristica, di garantire costantemente la remunerazione di finanziamenti ricevuti, sia a titolo di prestito, sia a titolo di capitale di rischio;
- un miglioramento delle modalità di utilizzo delle risorse aziendali.

Il valore ha subito una riduzione nell'esercizio di analisi.

<b>Gli indici di redditività operativa</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2014</b>
ROI-Redditività del capitale investito nella gestione caratteristica: (ROGC/K)	3,79 %	5,11 %	4,99 %
ROS-Return on sales Redditività delle vendite: (ROGC/RICAVI) Reddito operativo/Ricavi di vendita	4,00 %	8,25 %	8,92 %
ROA (Reddito operativo+reddito extra operativo+proventi finanziari)/ Capitale investito ROGA/K	5,78 %	5,10 %	5,64 %

EBIT (earnings before interest and tax) (Utile d'esercizio±saldo gestione finanziaria±saldo gestione straord.+imposte)	280,00	803,00	786
EBITDA (earnings before interest and tax depreciations and amortization)	534,00	1.263,00	1.354,00
Rotazione del capitale investito: (Ricavi/K)	0,93	0,62	0,63
Rotazione del capitale circolante: (Ricavi/C)	2,35	1,74	1,96
Rotazione del magazzino: (CV/M)	5,78	4,34	5,23
Rotazione dei crediti: (Ricavi/Crediti)	5,85	2,93	3,13
Grado di leva operativa (MC/ROGA)	2.639,12 %	1.254,85 %	1.147,93 %

### ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite, ossia il margine di reddito che rimane per euro di fatturato, dopo la copertura dei costi della gestione caratteristica. La voce "ricavi delle vendite" è calcolata tenendo conto del tipo di attività svolta dall'impresa durante l'anno cui si riferisce la relazione sulla gestione: poiché l'impresa svolge attività di servizio i ricavi delle vendite coincidono con la voce A.1 del Conto Economico. L'indicatore ha subito una forte riduzione nell'esercizio di analisi.

### EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte. L'indicatore ha subito una forte riduzione nell'esercizio di analisi.

### EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte. L'indicatore ha subito un forte decremento nell'esercizio di analisi.

## **INDICATORI PATRIMONIALI**

Gli indicatori patrimoniali individuati sono:

### Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
-2.605,00	-4.490,00	-5.376,00

Un margine negativo è sintomo di dipendenza finanziaria, ovvero che l'azienda ricorre al capitale di terzi anche per finanziare le attività immobilizzate. Nel triennio il margine ha subito un notevole miglioramento, il che sta ad indicare che l'impresa sta migliorando la composizione delle fonti di finanziamento.

### Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2014</b>
0,40	0,55	0,48

Il risultato dell'indicatore misura l'equilibrio tra il capitale proprio e le attività immobilizzate; l'indicatore ha presentato una riduzione nell'anno di analisi per effetto dell'operazione di scissione.

#### Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2014</b>
-194,00	1.228,00	-161,00

Un margine negativo, come quello riportato nel 2016 e nel 2014, spesso comporta il sorgere di costi finanziari eccessivi per sostenere gli investimenti in immobilizzazioni. In tale situazione, infatti, le attività immobilizzate sono finanziate in parte da debiti a breve con possibilità di aumento degli oneri finanziari. Un margine positivo, come quello ottenuto nel 2015 indica che le fonti durevoli sono sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

#### Indice di Struttura Secondario

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2014</b>
0,95	1,10	0,96

Il risultato dell'indicatore misura l'equilibrio strutturale tra le fonti consolidate e le attività immobilizzate; pertanto, se il valore è inferiore all'unità questo sta ad indicare un mancato equilibrio tra fonti e investimenti e di conseguenza l'attivo immobilizzato è coperto anche dal passivo a breve termine. Qualora invece il risultato superi l'unità significa che una parte delle fonti consolidate viene utilizzata per finanziare l'attivo circolante.

#### Mezzi propri / Capitale investito

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo (N/K). Permette di valutare l'incidenza di come il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2014</b>
0,23	0,34	0,32

L'indicatore viene considerato un indice di "autonomia finanziaria" in quanto una maggiore dotazione di mezzi propri (patrimonio netto), consente di ricorrere al capitale di debito in misura

minore; valori poco elevati stanno ad indicare che gran parte del capitale investito (circa il 80%) è finanziato dal capitale raccolto da terzi.

### Rapporto di Indebitamento

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo.

Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2014</b>
4,30	2,90	3,09

Tenere presente che valori estremamente elevati dell'indicatore, soprattutto rispetto alla media di settore, possono essere sintomo di anomalie strutturali dell'azienda; anomalie in grado di comportare un livello di oneri finanziari eccessivo.

<b>Gli indici di solidità patrimoniale</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2014</b>
Grado di autonomia finanziaria: N/Debiti	0,36	0,59	0,53
Grado di autonomia finanziaria: N/K	0,23	0,34	0,32
Copertura delle immobilizzazioni: (N+Pass consolidato)/Immobilizzazioni	0,99	1,13	0,99
Copertura del magazzino: (N+Pass.cons-Immob.)/Magazzino	-0,08	2,41	-0,27
Incidenza oneri finanziari sul fatturato: Of/Ricavi	0,82 %	1,73 %	1,59%

### INDICATORI DI LIQUIDITA'

<b>Gli indici di liquidità</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2014</b>
Liquidità generale/corrente o quoziente di disponibilità: C/P	0,87	1,12	0,80
Liquidità secondaria: I+L/P	0,76	1,00	0,72
Liquidità primaria: liquidità immediate/P	0,28	0,13	0,01
Periodo medio copertura magazzino: M/CVx365	63,31	84,39	69,81
Durata media crediti commerciali: crediti/V x 365	62,56	124,76	116,70
Durata media debiti commerciali: f/acquisti x 365	251,34	238,97	243,71
Durata del ciclo del capitale circolante	-125,47	-29,81	-57,21

I primi tre comuni e significativi indicatori finanziari misurano il grado di liquidità posseduto dall'azienda alla data di chiusura dell'esercizio 2016 .

Il criterio di riclassificazione cui si è fatto riferimento per la rielaborazione dello stato patrimoniale rinvia a quello finanziario. A tal proposito, si precisa che nel capitale circolante, ai fini dell'analisi eseguita, sono stati inclusi i risconti attivi (relativi ai prepagati servizi da ricevere nel breve andare, ancorché in date posteriori a quella di chiusura dell'esercizio 2016 ) ammontanti a 242 migliaia di euro.

I sopra indicati quozienti continuano a palesare la conservata generale capacità dell'impresa di fronteggiare, in via generale, i propri impegni finanziari a breve con adeguati mezzi finanziari disponibili.

### Indice di Liquidità Primario

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili. Permette di valutare quanta parte delle passività correnti sono coperte da liquidità immediatamente disponibili.

<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2014</b>
0,28	0,13	0,01

Tenere presente che l'indicatore presenta un campo di variabilità che può andare da zero (assenza di liquidità immediate) a 1 (liquidità immediate pari alle passività correnti) e da 1 in poi (liquidità immediate più elevate delle passività correnti). Il margine è leggermente aumentato nel triennio.

### Margine di Liquidità Secondario o Margine di Tesoreria

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare se le liquidità immediate e delle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2014</b>
-398,00	473,00	-237,00

Esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve.

Un margine positivo indica che le liquidità immediate e le liquidità differite dell'azienda sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve termine; un margine negativo indica una tensione di liquidità dovuta all'impossibilità dell'azienda di coprire le passività correnti con le liquidità immediate e differite, con la possibile conseguenza di dover ricorrere allo smobilizzo del magazzino;

### Indice di Liquidità Secondario

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare in maniera prudenziale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2014</b>
0,76	1,00	0,72

Valori superiori a 1 dimostrano come l'azienda presenti un elevato grado di solvibilità nel breve termine in quanto l'incasso dei crediti a breve consente di far fronte al pagamento di tutti i debiti correnti, mentre valori inferiori a 1 indicano una situazione di tensione di liquidità dovuta alla difficoltà per l'azienda di far fronte agli impegni a breve termine con ricorso alle sole liquidità immediate e differite.

### Capitale Circolante Netto (CCN)

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante. Rappresenta il vero baluardo di giudizio dell'equilibrio finanziario. Significativa, in tal senso, la sua coincidenza con il valore del Margine di Struttura Secondario.

Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
-639,00	310,00	211,00

Un margine positivo indica che l'attivo a breve è sufficiente ad onorare gli impegni a breve termine; mentre un margine negativo indica uno squilibrio finanziario, dovuto all'impossibilità dell'azienda di coprire con il circolante disponibile le passività correnti e alla conseguente cupa ipotesi di dismissione dell'attivo immobilizzato.

#### Indice di Disponibilità

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi, utilizzando tutto il capitale circolante (con inclusione delle rimanenze). Permette di valutare la solvibilità aziendale nel breve termine, senza timore di dover ricorrere allo smobilizzo di capitale fisso.

Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
0,87	1,12	0,80

Valori superiori a 1 dimostrano che l'azienda è solvibile nel breve termine in quanto può soddisfare regolarmente e ordinatamente il pagamento di tutti i debiti correnti; mentre valori inferiori a 1 indicano una situazione finanziaria in tensione, con la concreta prospettiva di dover ricorrere a problematiche e diseconomiche operazioni di smobilizzo.

#### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle (cioè sottoposte al controllo della stessa impresa controllante)**

Con riguardo alla controllata BIOCICLO Srl l'andamento della società è sostanzialmente in linea con quello del precedente esercizio.

Nel corso dell'esercizio le operazioni con imprese controllate e controllanti sono avvenute a normali condizioni di mercato: unica operazione di rilievo è stata la vendita della tettoia con annesso terreno alla controllata BIOCICLO srl per totali € 612.000

#### **Fatti di rilievo verificatesi dopo la chiusura - Evoluzione prevedibile della gestione**

L'ufficio competente dell'Amministrazione Provinciale, in data 27 gennaio 2017, ha emanato l'atto dirigenziale PD 106 che ha modificato sensibilmente il quadro preesistente e determinato l'impossibilità di utilizzare l'impianto per la lavorazione dei percolati da discarica (bottini); la nuova situazione ha creato una sensibile diminuzione dei ricavi e degli incassi con conseguenti riflessi negativi sulla gestione economica e finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione ha incaricato uno studio legale per la presentazione del ricorso al TAR, che ha respinto la richiesta di sospensione in via cautelare del provvedimento provinciale ed è pendente il giudizio di merito.

A motivo di questo il CdA di Indecast ha deliberato di sottoporre il bilancio all'assemblea oltre i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio al fine di procedere, preventivamente, alla verifica della continuità aziendale' e si è attivato per procedere alla riconversione dell'impianto stesso.

Con delibera n. 77 del 31 luglio 2017 il comune di Castiglione delle Stiviere, in qualità di unico socio, ha deliberato di approvare, oltre ad altri punti, che la società "realizzi l'investimento di riconversione "e di valutare, qualora si rendesse necessario, con successivi provvedimenti da parte degli organi competenti del Comune, le eventuali misure di sostegno del Comune-socio, consentite dalla normativa vigente e compatibili con il bilancio del Comune, al fine di supportare l'azienda per superare le attuali difficoltà gestionali".

Il CdA ha predisposto un piano triennale economico finanziario per gli anni 2017/2018/2019 per verificare la sostenibilità del piano di riconversione industriale dell'impianto di trattamento rifiuti liquidi speciali non pericolosi, pertanto ha constatato che :

- non esistono prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso
- non si configura eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- non esiste rischio di incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- non risulta che il capitale sia ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge.

Inoltre le ipotesi del piano economico finanziario sono state effettuate secondo principi di prudenza:

- per l'impianto bottini si ritiene che il costo medio a tonnellata di trattamento possa essere abbassato e il prezzo medio di conferimento possa essere rialzato con ovvi aumenti del margine di contribuzione di settore
- per il servizio di igiene urbana non sono stati considerati aumenti del piano finanziario pur in presenza di un minor margine di contribuzione del settore bottini

Va infine tenuto in considerazione che:

- a partire dal 2020, si estingueranno totalmente i mutui pluriennali che ora pesano, capitale e interessi, per più di 400.000€/anno.
- Indecast, come si può evincere dalla situazione patrimoniale, dispone di asset cedibili senza comportare nessun impatto alla normale operatività aziendale.

Dall'analisi dei flussi di cassa proiettato sui prossimi 12 mesi (fino alla fine del secondo quadrimestre 2018) e dalle ipotesi di conto economico per il triennio 2017-2019 appare quindi plausibile che la società Indecast, in un periodo di tempo pari a 12 mesi, non necessiti di ulteriori finanziamenti e che, a partire dal 2019, si trovi in una situazione di sostanziale equilibrio contabile.

Il CdA, alla luce dei dati e degli elementi sopra riportati, ritiene quindi che la società sia in grado di continuare a svolgere nei prossimi anni la propria attività e che la liquidità derivante dalla gestione corrente insieme alle altre disponibilità finanziarie saranno sufficienti a rimborsare i debiti residui e a far fronte agli impegni in scadenza.

Sulla base dei provvedimenti avviati, in relazione all'art 14 del dlgs 175 riguardante i rischi di impresa delle società a partecipazione pubblica, il CdA ritiene altresì che siano state poste in essere le condizioni per prevenire l'aggravamento della crisi economico-finanziaria, correggendone quindi gli effetti.

## **Ricerca e sviluppo**

Nell'esercizio 2016 la società non ha effettuato operazioni di ricerca e sviluppo.

## **Rischio di credito**

La società non presenta particolari rischi relativi all'incasso di crediti in quanto il principale cliente è rappresentato dal socio unico e la gestione delle farmacie garantisce un incasso giornaliero.

### **Termine di convocazione dell'Assemblea**

Come sopra specificato il CdA di Indecast ha deliberato di sottoporre il bilancio all'assemblea oltre i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio al fine di procedere, preventivamente, alla verifica della continuità aziendale.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di amministrazione  
Il Presidente